

## Delta Ente parco, in pista progetti per oltre sei milioni

**Completati e presentati ben sette progetti europei che vedranno nei prossimi anni il Parco Delta del Po, sempre più inserito in un contesto di tutela degli habitat e sviluppo sostenibile a livello internazionale. Tra questi sette progetti, cinque sono quelli candidati sul Programma Interreg Italia-Croazia 2021-27, per**

**un importo di 6 milioni 250 mila euro.**

**Dian a pagina VI**

# Ente Parco, caccia ai fondi per i progetti sostenibili

► Presentati sette piani di sviluppo per altrettanti milioni di investimenti

### PORTO VIRO

La resilienza, lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici al centro della nuova programmazione europea dell'Ente Parco Delta del Po. In questi giorni sono stati completati e presentati ben sette progetti europei che vedranno nei prossimi anni il Parco sempre più inserito in un contesto di tutela degli habitat e sviluppo sostenibile a livello internazionale. Tra questi sette progetti, cinque sono quelli candidati sul Programma Interreg Italia-Croazia 2021-27, per un importo di 6 milioni 250 mila euro. Il progetto AdriRisk (Valutazione degli inquinanti emergenti e prioritari nei siti vulnerabili del Mar Adriatico e dei rischi per la biodiversità); il progetto Campus (Piani di adattamento ai cambiamenti climatici nei siti Unesco); il progetto Aspeh (Specie ed habitat dell'area costiera Adriatica) si pone come obiettivo localizzare l'attenzione su

cinque habitat dell'area costiera, importanti per il loro valore ecologico, preoccupazioni di estinzione o aspetti endemici nel Mare Adriatico.

### PROGETTO PILOTA

Per ogni specie/habitat individuato, almeno uno per Parco delle aree costiere italiane e croate, sarà sviluppato uno specifico progetto pilota insieme a linee guida comuni per la gestione di ciascuna area. Il progetto - budget totale di un milione, di cui circa 323 per l'Ente Parco - contribuisce alla conservazione dell'ambiente, migliorando l'attrattiva delle aree partecipanti, definendo e attuando una strategia congiunta transnazionale per una migliore gestione e attuazione di siti, habitat e specie Natura 2000. Il progetto migliora la qualità ambientale attraverso approcci integrati e attività di cooperazione generando strumenti e risultati concreti che favoriscono la crescita sostenibile e duratura non solo nelle aree coinvolte, ma anche in altre aree non direttamente coinvolte. Migliora anche il livello di protezione delle aree target e rafforza la cooperazione pubblico-privato

per promuovere la conservazione ambientale di lunga durata.

### CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il progetto Action - budget totale di 2 milioni, di cui 150 mila destinati all'Ente Parco - si focalizza sullo sviluppo di una strategia e di un piano d'azione per aumentare la resilienza climatica dei siti costieri del patrimonio culturale/naturale sviluppando e attuando politiche e azioni di riduzione del rischio di catastrofi nei piani di sviluppo locale e regionale. Il progetto, che vede tra i partner le università di Bologna e Urbino, analizzerà il rischio sulle aree pilota in termini di servizi ecosistemici attuali utili a minimizzare gli effetti dell'innalzamento del livello del mare e dell'intrusione di acqua salata, nonché gli strumenti conseguenti. La strategia valuterà anche l'approccio tradizionale basato sull'ecosistema.

### VALORIZZAZIONE TURISTICA

Il progetto Value Plus (Valore aggiunto ai distretti culturali per la valorizzazione turistica dell'area transfrontaliera) ha un budget totale di 2 milioni 750 mila euro, di cui circa 320

mila all'Ente Parco, e si sviluppa sulla priorità del programma "Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile", con obiettivo specifico sullo "Rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nella inclusione e innovazione sociale". ValuePlus capitalizza i risultati del progetto Value, realizzato nell'ambito di Interreg 2014-20 programma IT-HR, che vedeva tra i partner, oltre all'Ente Parco, il Comune di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna, la città di Cres, l'Agenzia per lo sviluppo di Dubrovnik. L'esperienza positiva ha accresciuto la consapevolezza per Italia e Croazia della collaborazione distrettuale: la necessità di diversificare i flussi turistici, di delocalizzare il turismo verso un'offerta culturale nell'entroterra, innovare l'offerta turistica e renderla più fruibile.

**Giannino Dian**

**RESILIENZA, SVILUPPO  
E CAMBIAMENTI  
CLIMATICI AL CENTRO  
DELLA PROGRAMMAZIONE  
PER I CONTRIBUTI  
DELL'UNIONE EUROPEA**





ENTE PARCO Caccia ai fondi europei per i progetti ambientali



Peso: 25-1%, 30-35%